

Dopo le vignette sui terremotati La rabbia degli italiani contro Charlie Hebdo

Frasca → a pagina 10

La rabbia degli italiani contro Charlie

Sul web ironia macabra e insulti al periodico francese dopo la vignetta sul terremoto
E anche il ministro **Alfano** affonda: «La matita? Potrei suggerire loro dove metterla...»

Il leader di Ncd

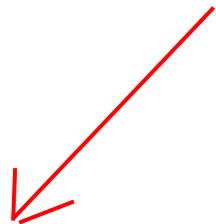
«Noi abbiamo pianto i loro morti
Loro hanno deriso i nostri»

■ È violentissima la reazione del web alle due vignette di Charlie Hebdo sul terremoto che ha sconvolto il Centro Italia. Dal pomeriggio di venerdì sui social network vengono pubblicate vignette contro il periodico satirico francese, che nel gennaio 2015 fu colpito da un attentato di matrice islamica che causò la morte di diversi redattori. La solidarietà emersa all'epoca della tragedia sembra essersi volatilizzata in queste ore, almeno tra i confini italiani, ed è difficile dire se sia più colpa dello stesso Charlie Hebdo, responsabile di una vignetta che nella migliore delle ipotesi non fa ridere, o di chi ha voluto rispondere al periodico satirico usando la medesima arma. In questa pagina una rassegna delle vignette comparse nelle ultime ore sul web, tralasciando le più macabre, che riportavano addirittura le foto della redazione di Charlie Hebdo dopo la strage con commenti di dubbia ironia: è la triste dimostrazione di dove possa arrivare il degrado della presunta satira quando questa, pur dovendo assolutamente rimanere libera, non è capace

Comici divisi

Luttazzi stronca i francesi
Sabina Guzzanti li difende

di fermarsi in tempo di fronte al dolore. Intanto, mentre in Italia anche i comici si dividono (Daniele Luttazzi ha stroncato la vignetta francese, Sabina Guzzanti non si è unita invece alla condanna) a prendere una posizione molto dura nei confronti del periodico francese è anche il **ministro dell'Interno Angelino Alfano**: «Usando la loro satira, avrei un suggerimento su dove devono infilare la loro matita...». «Noi abbiamo pianto i loro morti - ha detto ancora in una pausa del Forum di Cernobbio - loro invece hanno preso in giro i nostri». Al ministro si unisce l'associazione nazionale Funzionari di Polizia: «Non c'è vocazione alla provocazione e alla polemica che possa trasformare il torto nel diritto a offendere vittime innocenti. E non c'è estro creativo che permetta la speculazione sui morti grazie al ricorso a stereotipi e a pregiudizi ingiusti, stupidi e vergognosi» ha detto Lorena La Spina, segretario dell'Anfp. **Lui. Fra.**





La rete non perdona

Il campionario delle nefandezze comparse sui social: dalla pipì sulla lapide di Charlie Hebdo ai gestacci



Imitazioni

Sopra una vignetta che prova a rimarcare quella francese sul terremoto. L'esito è ugualmente disgustoso



Solidarietà finita

Il «Je suis Charlie» è ora ribaltato contro i francesi



Risposta ironica

Se i morti sono come una lasagna gli italiani replicano a tono



La strage del gennaio 2015

Fu decimata la redazione del periodico. Ora c'è chi ne ride

tremblement de terre dans le cul du cartoonist français



Scosse d'assessamento nel culo del disegnatore francese

Volgarità

Una vignetta sulla stessa lunghezza d'onda delle frasi di Angelino [Alfano](#)



Ironia maleodorante

Ancora un disegno di dubbio gusto sul periodico satirico



Punto debole

Una vignetta sull'impreparazione dell'intelligence francese



Impreparati

Ancora ironia sugli errori francesi nella previsione degli attentati



Addio amicizia

Charlie Hebdo per gli italiani non è più sintomo di libertà ma di insensibilità